NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de <u>IlGiornaledellaProtezioneCivile.it</u>. Puoi trovare i numeri inviati finora sul <u>nostro sito</u>. Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici ad <u>iscriversi</u>.

Oggi ti parliamo dell'esercitazione "Sisma dello Stretto", poi ci occupiamo del rientro in atmosfera del lanciatore cinese PRC-CZ5B, di prevenzione, nuovi studi sui vulcani e tragici anniversari. Dedichiamo parte della newsletter alla Cop27 che inizia domenica a Sharm El Sheikh, in Egitto.

ESERCITIAMOCI!

Sisma dello Stretto

Oggi, intorno alle 10, i cittadini che si trovavano in uno dei 22 Comuni costieri di Reggio Calabria e Messina hanno ricevuto sul cellulare un messaggio di prova del sistema di allarme pubblico IT-alert. Il test è una delle attività previste nell'ambito dell'esercitazione nazionale "Sisma dello Stretto 2022" che si svolge - dal 4 al 6 novembre - tra Calabria e Sicilia. Lo scenario operativo vede la simulazione di un terremoto di magnitudo 6 con un significativo livello di impatto su abitazioni e popolazione, capace, inoltre, di innescare effetti ambientali come frane e liquefazioni, e fenomeni di maremoto. Nel ribadire l'importanza dell'esercitazione, il capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio ha detto: "In caso di emergenza, nulla dev'essere lasciato al caso".

Comunicazione dei rischi

Tra le attività messe in campo per stimolare la partecipazione attiva della cittadinanza all'esercitazione c'è anche la campagna lo Non Rischio. Domani <u>sono previste</u> quattro piazze speciali a Messina (Piazza Cairoli), Reggio Calabria (Piazza Duomo), Bova Marina (Contrada Monoscalco) e Bagnara Calabra (Piazza G. Matteotti) dove i

volontari di protezione civile incontreranno i cittadini per parlare di rischio terremoto e maremoto e spiegare più approfonditamente il funzionamento del Sistema IT-alert.

La terra trema

Alle 22:42 del 31 ottobre un terremoto di magnitudo ML 5.1 è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale nel Mar Tirreno meridionale, al largo della costa calabra nordoccidentale, ad una profondità ipocentrale di 286 km. Il terremoto rappresenta uno dei numerosi eventi che avvengono nell'area dello slab (porzione di placca) in subduzione nel Tirreno meridionale, al di sotto dell'Arco Calabro. "La sismicità associata a questo slab è tipicamente profonda, di tipo prevalentemente compressivo e correlata al processo di subduzione della litosfera ionica al di sotto dell'Arco Calabro", si legge sul blog INGVterremoti. Questo evento è stato avvertito diffusamente in quasi tutta la Calabria, ma non ha provocato danni.

MONITORARE PER PREVENIRE

Rientro spaziale

Oggi <u>è previsto</u> il rientro incontrollato in atmosfera del secondo stadio del lanciatore cinese PRC-CZ5B. La possibilità che uno o più frammenti del satellite possano cadere sul nostro territorio è remota.

Linee guida

Il Dipartimento della Protezione Civile <u>ha pubblicato</u> le Raccomandazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni di frana e alluvione durante le stagioni autunnale e invernale 2022-2023.

Allerta abbassata

Il Dipartimento della Protezione Civile <u>ha disposto</u> il passaggio di allerta per il vulcano Stromboli dal livello arancione a giallo. Il livello di allerta di Stromboli ritorna giallo dopo che, a seguito di una fase eruttiva con un flusso piroclastico dall'aerea craterica Nord iniziata il 9 ottobre scorso, era stato alzato ad arancione.

Prevenire studiando

Per la prima volta, i ricercatori <u>possono produrre</u> una valutazione comparabile delle probabilità di eruzione e della pericolosità sul territorio tra i tre vulcani napoletani: Vesuvio, Ischia e Campi Flegrei. Tutto questo grazie ad un nuovo modello statistico che, studiando l'alternanza dei periodi di alta e bassa attività eruttiva, permette di confrontare sistemi vulcanici anche molto diversi tra loro, migliorando la comprensione del loro comportamento.

ANNIVERSARI

L'alba più buia

Sono passati 56 anni dall'alluvione che <u>colpì</u> Firenze nella notte tra il 3 e il 4 novembre 1966, dopo che l'Arno esondò nel Casentino e nel Valdarno Superiore. L'evento è ricordato anche per "gli angeli del fango", che gettarono le basi per la nascita del volontariato organizzato di protezione civile. Diverse <u>le iniziative</u> organizzate da Regione e Comune. La Regione Toscana ha ricordato di avere oltre <u>600 milioni di progetti 'aperti'</u> per fronteggiare il rischio idraulico e idrogeologico sul suo territorio.

Tragico ricordo

Il <u>31 ottobre</u> del 2002 l'Italia <u>piangeva</u> "gli angeli di San Giuliano di Puglia", 27 bambini che, insieme alla loro maestra, morirono per il crollo della scuola 'Francesco Jovine' proprio nella località molisana. Il crollo avvenne a seguito di una <u>scossa di terremoto</u> di Mw 5.7 che colpì 44 comuni fra Molise e Puglia.

La scossa più forte

Il <u>30 ottobre</u> di 6 anni fa un terremoto di magnitudo 6.5 scuote il Centro Italia. Il sisma <u>colpisce</u> territori già interessati dalle scosse del 24 agosto e del 26 ottobre senza provocare vittime, ma causando ingenti danni. Si tratta della scossa più forte dopo quella in Irpinia del 1980. Il Commissario Straordinario per la ricostruzione post sisma del 2016 <u>fa sapere</u> che nell'ultimo trimestre si è registrata un'accelerazione del numero di richieste di contributo presentate per la ricostruzione privata.

VERSO LA COP

Domenica, a Sharm El Sheikh, in Egitto, <u>inizierà</u> la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2022, conosciuta come COP27 (che dovrebbe chiudersi il 18 novembre). La questione del "loss and damage" è considerata centrale per l'appuntamento. A fine Cop26 era iniziata una trattativa sul fatto che i Paesi più ricchi e maggiormente responsabili delle emissioni climalteranti - dovrebbero impegnarsi in aiuti economici concreti per la ricostruzione e il sostegno a Paesi che affrontano catastrofi climatiche. Altro capitolo al centro dell'evento sarà quello sull'adattamento dove rientra la questione dei finanziamenti da 100 miliardi di dollari all'anno che dovranno essere predisposti dai Paesi più ricchi a quelli più poveri e vulnerabili. Anche quest'anno, però, <u>si rischia un nulla di fatto</u> sui temi più importanti per il futuro del nostro Pianeta.

Agire ora

Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, <u>ha detto</u>: "Il nostro pianeta è sulla buona strada per raggiungere punti di svolta che renderanno il caos climatico irreversibile", sottolineando che "è tempo di un patto storico tra economie sviluppate ed emergenti" in cui "le prime mantengano l'impegno preso a Parigi e compiano uno sforzo aggiuntivo per ridurre le emissioni in linea con l'obiettivo di 1,5 gradi".

Al ribasso

Alessandro Modiano, il nostro Inviato speciale per il clima, ha affermato: "La Cop27 di Sharm el-Sheikh deve salvaguardare gli obiettivi sul clima fissati alla Cop26 di Glasgow. Già questo sarebbe un successo, perché al G20 abbiamo visto una forte propensione a fare marcia indietro".

Per approfondire:

- Avere dati completi e trasparenti sulle emissioni si sta rivelando più difficile del previsto (Wired).
- Alla Cop27 l'urgenza di far fronte ai danni e alle perdite dovuti ai cambiamenti climatici (<u>Altreconomia</u>).
- COP27: la sfida del Global South (<u>Ispi</u>).
- Emissioni, temperature e impegni climatici: i dati alla vigilia della COP27 (<u>II BO</u> <u>Live</u>).
- Verso COP27: il clima e la credibilità del governo italiano (Il Sole 24 Ore).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il <u>form d'iscrizione</u> o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a <u>redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it</u>

Per informazioni sul trattamento dei dati: Privacy Policy.



Cancella iscrizione / Unsubscribe | Invia a un amico / Share with a friend